

COLOMBERO scheletrico-sabbiosa, fase ghiaiosa superficiale CLB2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo diffuso nella pianura cuneese centrale, su superfici terrazzate costruite in gran parte dallo Stura. Tali superfici sono caratterizzate da una notevole abbondanza d'acqua irrigua. Areale di pianura alluvionale, subpianeggiante con pendenze comprese tra 1 e 5%. Il substrato è costituito da depositi ghiaiosi di probabile pertinenza Stura, riconducibili al Fluvioglaciale e Fluviale Wurmiano e Post-wurmiano. Il substrato ghiaioso è a contatto con la superficie. L'ambiente umido tipico della praticoltura permanente assai diffusa nel passato, è quasi scomparso ed il prato ha lasciato il posto alla coltivazione del mais, spesso in rotazione quadriennale. Il mais è dunque ora la coltura prevalente, seguono frumento e prato. In aree sempre più estese è diffusa la coltura del fagiolo. Irrigazione per scorrimento con necessità di frequenti turni di adacquamento. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0556.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli con profondità utile molto ridotta per la presenza di un livello di ghiaie praticamente in superficie, con permeabilità moderatamente elevata e drenaggio rapido. La prima falda si trova tra i 6 e gli 8 metri di profondità e non influenza in alcun modo il profilo pedologico. Ghiaie superficiali abbondanti.

Profilo: Suolo con limitazioni molto evidenti per la ghiaiosità che riduce significativamente il volume di terra fine a disposizione degli apparati radicali e permette una velocità di infiltrazione rapida per la tessitura prevalentemente grossolana. Il topsoil è franco-sabbioso o sabbioso - franco, il subsoil è sabbioso-franco, gli orizzonti C sono sabbiosi. La struttura è poco sviluppata, granulare nell'orizzonte superficiale, poliedrica subangolare nel Bt se presente. Il colore del suolo è bruno (7.5YR o 10YR); la reazione è neutra.

Classificazione Soil Taxonomy: Inceptic Haplustalf, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CENT0016

Localizzazione: TETTO NUOVO (CENTALLO)

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Casa in costruzione

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma arrotondata, non alterato; struttura granulare fine di grado moderato; non calcareo; pellicole primarie di sostanza organica 5 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bw : 40 - 50 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura sabbioso franca; scheletro 35 % , di forma arrotondata, non alterato; non calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte C : 50 - 140 cm; tessitura sabbioso franca; scheletro 70 % , di forma arrotondata, non alterato; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw
pH in H ₂ O	6.6	6.7
Sabbia grossolana %	27.4	65.2
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	13.5	6.1
Argilla %	5.2	3.8
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	2.50	0.70
N %	0.27	n.d.
C/N	9.3	n.d.
Sostanza organica %	4.30	1.20
C.S.C. meq/100g	9.1	5.9
Ca meq/100g	10.9	3.3
Mg meq/100g	1.3	0.5
K meq/100g	1.0	0.4
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	71

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico poco espresso- le pellicole di argilla sono spesso solo visibili sulla superficie delle pietre.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bt-C1-C2. La ghiaia varia nell'orizzonte Ap dal 10 al 35%, se l'orizzonte Bt è presente, lo scheletro al suo interno può variare dal 20 al 40%. La presenza dell'orizzonte Bt è intermittente.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
DNZ1		Typic Endoaquoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	L'erosione della superficie ha portato alla scomparsa quasi totale, in alcune zone, dei suoli derivanti dall'alterazione del substrato e alla successiva rideposizione di materiali più recenti.
SCP1		Aquic Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	L'erosione della superficie ha portato alla scomparsa quasi totale, in alcune zone, dei suoli derivanti dall'alterazione del substrato e alla successiva rideposizione di materiali più recenti.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Cascina posta nella pianura cuneese, a sud della frazione Maddalene del comune di Fossano (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta fortemente dalla notevolissima presenza di ghiaie.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

La tendenza all'acidificazione del profilo appare molto modesta, ma lo sfruttamento intensivo del suolo e le pratiche irrigue possono accentuare il fenomeno finora poco evidente della lisciviazione delle basi, in particolare del calcio. La struttura del suolo poco sviluppata per la prevalenza delle frazioni sabbiose può peggiorare per il progressivo impoverimento in sostanza organica. La perdita del suolo in sostanza organica porta ad un decadimento dell'attività biologica, potenzialmente condizionata dall'accumulo di metalli pesanti Zn e Cu apportati con le liquamazioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli ad attitudine agraria molto limitata a causa dell'eccessiva presenza di ghiaia. Sono tuttavia da considerarsi discreti per l'arboricoltura se nei primi anni si può intervenire con irrigazioni di soccorso. Le fertilizzazioni devono dosarsi accuratamente, in quanto il suolo tende ad essere dilavato per le ripetute irrigazioni, perdendo i nutritivi a causa della bassa capacità di scambio e rilasciando eventuali inquinanti nel substrato ghiaioso.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*